

L'INVERNO

*“Non importa quanto
freddo sia l'inverno
dopo c'è sempre la primavera”*

Eddie Vedder

□

PARTE 2

L'inverno è la stagione più fredda dell'anno. Incomincia il 21 di dicembre e termina il 21 di marzo. La durata del giorno è più breve di quella della notte e pertanto la stagione risulta più fredda. Spesso durante l'inverno il cielo è grigio, con precipitazioni piovose, la temperatura si abbassa e di conseguenza fa freddo. Il fenomeno meteorologico tipico della stagione invernale è la neve, precipitazione solida di piccoli cristalli di ghiaccio. Perché vi sia la neve è necessario che la temperatura degli strati atmosferici sia inferiore a zero gradi. Gli animali ora faticano a trovare il cibo. La natura si riposa. Alberi e cespugli hanno perso le foglie.

LA FRUTTA INVERNALE

-GLI AGRUMI-

“Il bambino costruisce il suo sapere attraverso l’esperienza e le relazioni con l’ambiente che lo circonda”

M. Montessori

Volendo parlare della frutta e della verdura tipica dell’inverno ed in modo particolare degli agrumi, decidiamo di far visita al MERCATO CONTADINO, che al giovedì mattina si trova nella piazza di Castelnuovo.



Di ritorno dall’uscita abbiamo iniziato la conversazione con i bambini...

DOVE SIAMO ANDATI OGGI?

WARIS: siamo andati dove c’era il maialino e abbiamo chiesto a un signore che ci ha detto le frutta che vende,

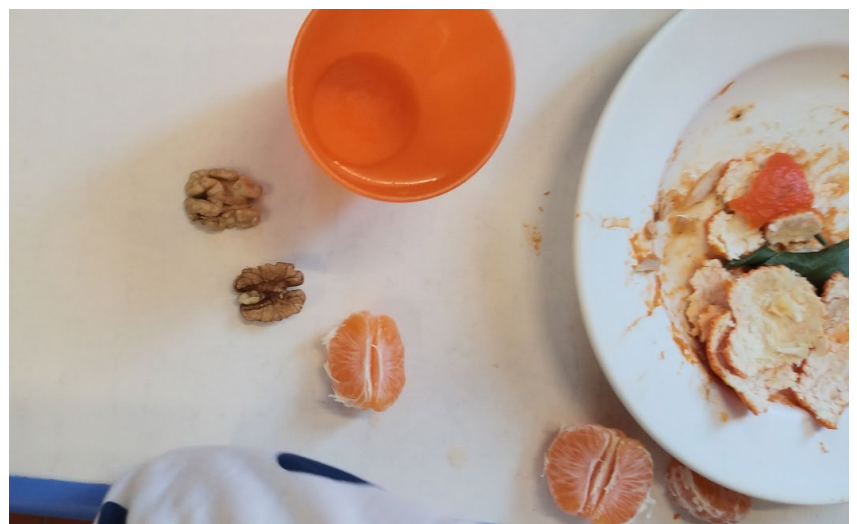
NOEMI: siamo stati in piazza a vedere i frutti,

MATILDE: siamo andati a vedere le verdure che c'erano in inverno,
STELLA: abbiamo chiesto al signore che frutti erano in inverno,
ZOE: siamo stati in piazza a chiedere al signore che frutti "uscivano" in inverno,
SARA: abbiamo visto il maiale e la verdura,
ALESSANDRA: siamo andati in piazza a vedere le verdure,
CAMILLA: a fare la passeggiata in piazza,
NICOLE: siamo stati in piazza a vedere i frutti che ci sono in inverno,

CHI SI RICORDA LA FRUTTA E LA VERDURA CHE CI HA FATTO VEDERE IL CONTADINO?

NOEMI: l'insalata, le pere,
WARIS: e anche le noci, i finocchi poi il signore ci ha fatto vedere l'insalata "croccante",
MATILDE: la zucca e l'insalata,
STELLA: le mele,
ZOE: le pere, il radicchio,
SARA: le carote,
ALESSANDRA: ci ha fatto vedere le carote,
NICOLE: le cipolle,

Quello stesso giorno a pranzo vengono serviti i MANDARINI e ai più "coraggiosi" le NOCI.
Viene inoltre spiegato che tante verdure che ci ha fatto vedere il contadino vengono servite in altri giorni oppure si trovano "nascoste" in altre preparazioni.



IMPARIAMO CON I SENSI: IL TATTO

-Il gioco della scatola misteriosa-



La nostra attenzione nei giorni seguenti si sposta su alcuni frutti tipici dell'inverno: GLI AGRUMI, in modo particolare sui MANDARINI, sulle ARANCE e sui LIMONI. Attraverso alcune ESPERIENZE SENSORIALI vogliamo accompagnare i bambini alla conoscenza con lo scopo di favorire sia l'acquisizione di capacità percettive

che l'espressione di sensazioni ed emozioni.

La prima esperienza riguarda il TATTO. In una scatola abbiamo messo MANDARINI, ARANCE e LIMONI. Ad ogni bambino viene chiesto di infilare la mano nella scatola e indovinarne il contenuto.

(Per non influenzarsi a vicenda, ai bambini viene chiesto, dopo aver inserito la mano nella scatola e toccato il contenuto, di uscire dalla sezione e riferire a Tilly cosa avevano "sentito").



ECCO QUANTO RIFERITO DAI BAMBINI:

WARIS: mandarino e arancia,

NOEMI: mandarino,

MATILDE: mandarino,

STELLA: mandarino,

ZOE: arancia,

SARA: mandarino,

ALESSANDRA: qualcosa di morbido, carote,

CAMILLA: una cosa ruvida grande,

NICOLE: mandarino,

IMPARIAMO CON I SENSI: LA VISTA

La vista è il senso che più degli altri, permette di acquisire informazioni esteriori sugli oggetti, tanto più in un'epoca come la nostra dominata dall'estetica e dall'immagine. Attraverso la vista si percepisce il colore, la forma, l'estensione tridimensionale...

Per stimolare "l'uso" della vista iniziamo con qualche domanda...



COSA VEDETE QUI SUL TAVOLO?

TUTTI: in coro: limoni, arance, mandarini!!!!

BENE. QUESTI FRUTTI SONO TUTTI UGUALI?

TUTTI: Nooo!!

PERCHÉ?

NOEMI: sono di colore diversi,

WARIS: poi è grande piccolo e medio poi hanno il colore diverso,

MATILDE: perché non hanno le forme uguali,

STELLA: perché sono grandi e piccoli,

ZOE: hanno forme diverse, hanno un sapore diverso,

SARA: sono di colore diversi,

ALESSANDRA: sono grandi, piccoli e medi,

CAMILLA: perché hanno un succo diverso,

NICOLE: perché non hanno tutti la forma uguale,

E SECONDO VOI CHE FORMA HANNO?

WARIS: poi l'arancia è rotondo, il mandarino è piccolo ma anche rotondo,

NOEMI: i mandarini sono tondi le arance anche e sono grandi,

MATILDE: i mandarini sono due cerchi, anche l'arancio,

STELLA: l'arancio è rotondo il mandarino è piccolo e rotondo anche,

ZOE: i mandarini sono a forma di cerchi,
SARA: sono di cerchio i mandarini,
ALESSANDRA: anche le arance sono rotonde,

E I LIMONI INVECE?

WARIS: poi i limoni sono della forma così... (mima la forma) è un po' rotondo, un po' schiacciato e ha i triangoli,
NOEMI: è un po' tonda e schiacciata,
MATILDE: è un po' rotonda e un po' schiacciata...
STELLA: è un po' rotondo,
ZOE: partono così e dopo un triangolino, poi ripartono e poi un altro triangolino (mimando con le mani la forma...)
ALESSANDRA: è un po' rotondo e un po' schiacciato,
NICOLE: è rotondo.

IMPARIAMO CON I SENSI: IL GUSTO

-la spremuta-

Per introdurre il gusto, partiamo sempre da una domanda che cerca di ricondursi ad esperienze vissute dai bambini...

VOI SAPETE COSA SI FA CON LE ARANCE E I MANDARINI E I LIMONI?

ZOE: si spremono per fare il succo,
WARIS: poi quando prendo il bicchiere e l'acqua e si chiama acqua con il limone,
MATILDE: si può spremere ne bicchiere,
ALESSANDRA: si può fare una bella spremuta,

MA LA SPREMUTA SI FA CON LE ARANCE O CON I MANDARINI?

ALESSANDRA: con i mandarini,

TUTTI: noo!! con le arance,



ALESSANDRA: mia nonna la fa con i mandarini.



Proponiamo allora di fare la spremuta.

Ogni bambino viene chiamato a preparare la spremuta che poi assaggerà.

Successivamente viene preparato anche il succo del limone e si chiede ai bambini chi vuole assaggiarlo.

Dopo aver assaggiato la spremuta di arancio e il succo del limone chiediamo di raccontarci le sensazioni che hanno provato.

“È buono, è aspro... è dolce... è amaro...”

LA SPREMUTA

-Sequenza temporale-

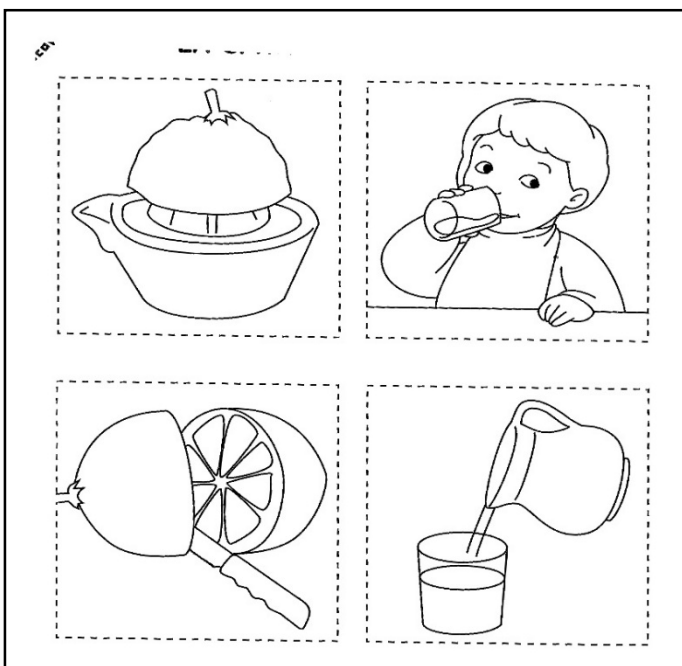
Riordinare disegni in sequenza è un gioco piacevole ed educativo. La capacità di **comporre sequenze temporali** e logiche in relazione ad immagini è uno dei **prerequisiti fondamentali** che il bambino dovrebbe sviluppare prima di iniziare il suo percorso scolastico alla scuola primaria.

Il bambino che frequenta la scuola dell'infanzia ha voglia di ritagliare, incollare e colorare; con questo gioco possiamo farlo divertire e allo stesso tempo aiutarlo ad approfondire la conoscenza dei concetti temporali e logici.

Dopo aver completato il tutto, abbiamo fatto raccontare con le proprie parole la sequenza che ha costruito. Per i bambini sarà come raccontare una storia e piano piano impareranno ad utilizzare in modo corretto le parole PRIMA, POI, DOPO.

Il giorno dopo abbiamo ripreso l'esperienza della spremuta, ripercorrendo verbalmente le fasi necessarie per preparare e infine bere la spremuta.

Chiediamo ai bambini di colorare le immagini della scheda, tagliarle o puntarle, staccarle e infine riordinarle, incollandole in modo corretto, rispettando l'ordine esatto.



A questo punto indico e mostro concretamente la sequenza delle azioni per preparare la spremuta:

1. TAGLIARE L'ARANCIA,
2. SPREMERLA,
3. METTERE IL SUCCO NEL BICCHIERE,
4. BERLA.



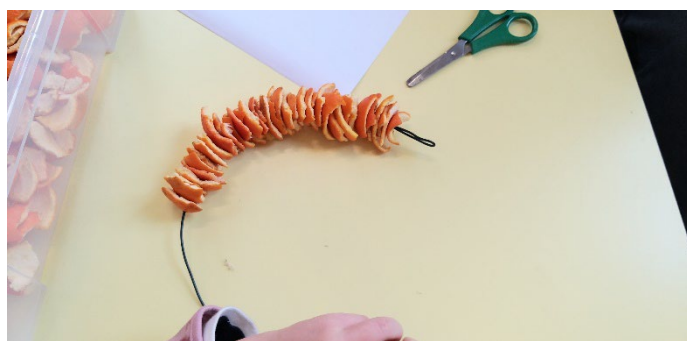
Dopo aver colorato le immagini i bambini ritagliano o “puntano” le immagini.

Infine incollano le immagini su una striscia di carta secondo l'ordine esatto.



LA MANIPOLAZIONE

-La corona con la buccia di arancia-



Attraverso la manipolazione i bambini scoprono sé stessi, gli altri, il mondo degli oggetti ed esercitando i meccanismi di coordinazione motoria mette in moto il meraviglioso processo del suo sviluppo cognitivo.

Il bambino ha bisogno di esplorare, manipolare, provare sensazioni tattili, impadronirsi degli oggetti per conoscerne il peso, la resistenza, la temperatura, la flessibilità.

È questa esperienza manipolativa, motoria e visiva che gli consente di discriminare le sensazioni e di crearsi schemi mentali sulle caratteristiche della realtà concreta.

A proposito: immaginate il buon profumo di arancia che abbiamo avuto in sezione per diversi giorni...